

## **SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO**

**TITOLO:** Stato Mentale

**AUTORE:** Matias Francisco Biglieri Villarruel

**PERIODO DI REALIZZAZIONE:** dicembre 2020 – dicembre 2024

**CITTÀ E LOCALITÀ:** Roma

### **SINOSI:**

"*Stato mentale*" è un progetto che racconta ed interpreta la zona del Mandrione, una parte di periferia romana del quadrante est, che unisce e collega due delle principali consolari della capitale: la Tuscolana e la Casilina. Il nome si rifà all'antica usanza di portare il bestiame a pascolare nei prati dell'epoca. Con un passato importante ed un presente in continua evoluzione, è considerata una delle aree più interessanti ed autentiche della città di Roma.

Durante la seconda guerra mondiale ospitò sotto le antiche vestigia dell'acquedotto Felice, gli sfollati dei bombardamenti di San Lorenzo del 1943. Negli anni '50-'70 vide la presenza massiccia di nomadi ed immigrati dal resto d'Italia, diventando una delle prime aree multietniche della città. Famigerato territorio di emarginazione, attirò l'attenzione di diversi intellettuali, primo fra tutti Pier Paolo Pasolini.

Parzialmente chiusa al traffico dal 2018, a causa di alcuni smottamenti del terreno sottostante alla carreggiata, e senza la concretizzazione di un progetto di riqualifica; è diventata un luogo di riferimento per pedoni e runner, che attraversano la via in piena libertà.

Il Mandrione oggi si contraddistingue come un luogo poliedrico, un meltin pot di culture diverse e lontane, con una cittadinanza variegata fatta di artigiani, artisti, abitanti storici ed emarginati; che vive e modula gli spazi a seconda dei propri bisogni senza uno schema, dove il sacro incontra il profano, il legale l'illegale.

Lontano dal caos dei quartieri limitrofi è una finestra inaspettata sulla città, dove immagini del presente si fondono a quelle di un passato testimone di sofferenza, ma anche di riscatto e solidarietà.

Nascosto tra l'acquedotto e la ferrovia si contraddistingue per un paesaggio mutevole ed ibrido, dove gli spazi cittadini si mescolano a visioni extra urbane tipiche della campagna romana. Tra case basse che si alternano ai capannoni dell'area industriale, e dove il verde selvaggio spesso impera ai bordi delle strade

Sono nato in un paese straniero ma cresciuto a Roma fin da quando ero in fasce: forse per questo ho sempre trovato rifugio nei luoghi non definiti, specchio del dualismo che mi individua come cittadino senza radici.

Inseguendo l'alone di mito e leggenda che pervade la zona, ho percorso Via del Mandrione e Via Casilina vecchia centinaia di volte, nei suoi soli 3km, mi sono perso tra le righe del tempo. Attraverso le storie delle persone incontrate mi sono ritrovato in un'idea, in un concetto, in uno Stato mentale. Ci ho visto una Roma che auspico per il futuro: imperfetta, fluida e senza confini, ma che ancora ha voglia di lasciare terreno alle persone che decidono di attraversarla.

### **INDICARE, MOTIVANDO, QUALI FOTO DI CANCIAN DELLA SELEZIONE INDICATA DAL BANDO SONO STATE MAGGIORMENTE DI ISPIRAZIONE, O PRESENTANO LE MAGGIORI CONSONANZE, O COMUNQUE CONNESSIONI O SPUNTI DI COMUNE RIFLESSIONE, CON IL PROGETTO PRESENTATO:**

L'immagine che ha ispirato il collegamento tra il mio lavoro e quello di Cancian è l'immagine "Frank Cancian 05". Il mondo rurale che ha raccontato Cancian è qualcosa di ancora presente nel Mandrione, nel suo essere sia città che campagna, sia moderno che passato. Tra i muri dell'acquedotto Felice o sulle pareti delle case basse è vivo e presente un mondo lontano, che si manifesta attraverso le testimonianze delle persone incontrate, tra le fotografie appese ai muri o grazie ai costumi che continuano a sopravvivere al tempo.

### **BIO:**

Mi chiamo Matias Biglieri, sono nato l'ultimo giorno del 1987 a Montevideo (Uruguay). Da neonato mi sono trasferito con la mia famiglia a Roma, dove sono cresciuto ed attualmente vivo e lavoro. Dal 2015 esercito la professione di fotografo dividendo la mia produzione tra ricerca personale e lavori di stampo pubblicitario e commissionati.

Nel 2020 ho sentito l'esigenza di crescere e formarmi come autore. Ho iniziato un percorso di studi incentrato sul reportage al WSP: prima con il laboratorio annuale di Fausto Podavini, poi approfondendo il ritratto con Carlo Gianferro e Giovanni Cocco. Nel 2023 ho frequentato e concluso la Masterclass in reportage e fotografia documentaria del WSP tenuta da Fausto Podavini, Giovanni Cocco e Rosy Santella.

Nella mia ricerca fotografica prediligo l'indagine sul campo e lo studio delle piccole realtà. Sono affascinato dalla natura umana e dell'esperienza fotografica, quel che più mi affascina è il continuo scambio umano, oltre l'immagine che scatto.

Negli ultimi anni mi sono dedicato alla microeditoria ed alle autoproduzioni fotografiche. Nel 2017 ho co-fondato l'etichetta BiZed Photozines, con la quale ho curato una decina di progetti. Dal 2019 faccio parte del collettivo organizzatore del Fonzilla Fest, il primo festival interamente dedicato alle fanzine fotografiche.

**DATA:** 31/01/2025